



## COMUNICATO STAMPA

### **Nucleo Investigativo Regionale Polizia Penitenziaria: Lo Presti (coordinatore Fp Cgil Lombardia): un ruolo da riconoscere al pari delle altre Forze di Polizia**

Milano, 18 lug. 2022 – “Siamo orgogliosi delle lavoratrici e dei lavoratori del Nucleo Investigativo Regionale (NIR) della Polizia Penitenziaria. Anche grazie alle loro articolate e complesse analisi, coordinate dalla Sostituta Procuratrice della Repubblica di Como, Alessandra Bellù, l’evaso è stato catturato”. Così **Calogero Lo Presti, coordinatore Fp Cgil Lombardia della Polizia Penitenziaria**, sull’operazione internazionale scattata dalla fuga, lo scorso 12 marzo, di Massimo Riello, detenuto del carcere di Como, che ha approfittato del permesso e della visita alla tomba della madre, al cimitero di Brenzio, per scappare.

Due giorni fa Riello è stato preso nel Montenegro, a Podgorica.

“È stato il servizio di cooperazione internazionale dell’Interpol a comunicare la cattura al NIR, che si è messo da subito sulle tracce di Riello, segnalandone la presenza in territorio montenegrino al Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP) – **spiega Lo Presti** -. Le donne e gli uomini del Nucleo Investigativo Regionale della Polizia Penitenziaria della Lombardia sono il fiore all’occhiello del nostro Provveditorato Regionale. Peccato che, a livello centrale, al loro operato non venga dato adeguato riconoscimento e valorizzazione, ma resti sempre sottotraccia, non come accade al lavoro, necessario e meritorio, delle altre Forze di Polizia. Crediamo che in ‘gioco’ di squadra sia opportuno e giusto riconoscere ruolo e meriti di tutti”.